



# USS ERINLE<sup>00</sup>

"PRELUDI"

# Preludi



## Il Progetto E.R.I.N.L.E.

Cosa si nasconde dietro questo acronimo? Qual è lo scopo di questo progetto della Flotta Stellare? Il suo equipaggio lo ignora ... Forse

Non tutto è quello che sembra, ma quando lo è?

## Interpreti / Autori

Questo racconto è il risultato della creatività di vari autori in omaggio alla saga di Star Trek di Gene Roddenberry. Ognuno degli scrittori ha un alter ego che fa parte dell'equipaggio dell'astronave della Flotta Stellare U.S.S. Erinle.

	Ufficiale in Comando: Capitano Sidzi Drax Ajen (Silvia Brunati)
	Primo Ufficiale: Comandante Toran (Lord Max)
	Consigliere: Tenente Comandante Margareth Soraya (Elena Grecchi)
	Ufficiale Scientifico Capo: Tenente Shinead O'Laughlin (Patrizia Frosi)

Questo romanzo è un'opera amatoriale che può essere liberamente riprodotto, purché integralmente, in ogni sua parte, e non a fini di lucro.

# Sommario

Interpreti / Autori.....	3
00.01 IL SOTTILE PIZZICORE DELL'ADRENALINA (SIDZI DRAX AJEN) .....	5
00.02 PIRATI (TORAN) .....	8
00.03 SORAYA (SORAYA).....	15
00.03 RICORDI DI UN ALTRO TEMPO (SHINEAD O'LAUGHLIN) .....	17

## 00.01 IL SOTTILE PIZZICORE DELL'ADRENALINA (SIDZI DRAX AJEN)

*U.S.S. ERINLE – Ufficio del Capitano*

*15 Febbraio 2395*

Il capitano Sidzi Drax si appoggiò allo schienale della poltrona e si massaggiò le tempie passando le dita affusolate sulle macchie scure che le segnavano la pelle. I capelli neri le incorniciavano il viso in ciuffi ribelli che si arricciavano sulla fronte mettendo in evidenza gli occhi grigi preoccupati.

Le avevano appena comunicato chi sarebbe stato il suo primo ufficiale e ancora non aveva deciso come prendere la cosa. Il comandante Toras era esattamente l'opposto di quello che si era immaginata, il suo curriculum era volutamente nebuloso in alcuni punti, la sua carriera piena di alti e bassi, il carattere, da quello che aveva dedotto, una sfida. Sospirò. Fra tutti i possibili ufficiali, invece di un esperto psicologo, o un pacato vulcaniano, le mandavano un tizio che avrebbe visto il suo incarico più come una punizione che una promozione. Fantastico, proprio quello che ci voleva per lei, un ufficiale insoddisfatto che avrebbe premuto per un po' d'azione andando ad alimentare la follia del suo simbiote.

Roteò la poltrona e si alzò per raggiungere l'oblò fermandosi a guardare le enormi braccia meccaniche si sollevavano come tentacoli dal bacino di rimessaggio cui erano agganciate. La USS Erinle era stata sottoposta a diversi controlli di routine e attendeva, come il suo capitano, l'autorizzazione a partire.

Sidzi Drax, trill unito, sospirò di nuovo. Invece di lamentarsi avrebbe dovuto rallegrarsi di avere ancora una nave da comandare dopo il disastro della U.S.S. Kosmos. Posò le mani sul vetro freddo che vibrò come un animale che fa le fusa, *o che si prepara a scattare per afferrare la preda*. Sidzi ignorò Drax scuotendo appena il capo.

Per fortuna il consigliere Soraya sembrava avere l'esperienza necessaria a tenere testa al comandante e anche al tenente O'Laughlin. Le sopracciglia le si curvarono nuovamente al pensiero del tenente, non riusciva a conciliare l'immagine che si era fatta di lei con gli ultimi avvenimenti riportati sul suo curriculum, ma, invece di cercare informazioni, aveva deciso di lasciare il tempo al tenente di dimostrarle che quanto accaduto era solo un 'incidente di percorso'. Tutti incontrano ostacoli nel corso della loro vita, il difficile era riuscire a superarli e lasciarseli alle spalle.

Anche a lei era successo, ma stavolta, si promise, sarebbe stato diverso, stavolta non avrebbe permesso nessuno di rovinare tutto. Non ci sarebbe stato assolutamente nulla che potesse andare storto.

***U.S.S. KOSMOS***  
***Quadrante Gamma,***  
***un Anno Prima - Flashback***

"Come sarebbe a dire che non ce la facciamo a raggiungere il tunnel spaziale?!"

Il boliano con una ferita rossastra sul lato della fronte ricontrollò i suoi calcoli sotto lo sguardo livido del capitano.

"I motori sono allo stremo signore! Non abbiamo quasi più energia!"

"Non accetto questa risposta, signor Bred! Non importa quello che dice il computer! Mi dia quella spinta!" Sidzi Drax stringeva con forza i braccioli della sua poltrona ignorando il dolore al fianco e le scintille elettriche che provenivano dalla consolle alla sua destra. Da tutte le sezioni continuavano ad arrivarle rapporti disastrosi sulla situazione della nave che lei affrontava con una freddezza che poteva essere solo frutto dell'adrenalina che le pompava nelle vene, o dell'esperienza di Drax che subentrava alla sua. Nella sua mente si avvicendarono immagini di centinaia di situazioni simili finite in modo alterno, da qualcuna di queste il simbionte era uscito indenne. Sidzi non era così sicura che sarebbe successo anche stavolta, ma non aveva alternative, non a quel punto per lo meno.

"Signore, i sensori rilevano una nave all'inseguimento, è la Fre'xur! Ci raggiungeranno entro due minuti".

Serrando le labbra Sidzi si girò nuovamente verso l'ingegnere boliano: "Quanto per quella spinta?"

"Un minuto, un minuto! Un minuto!" Rispose Bred riprendendo a parlare animatamente con la sala macchine.

"Un minuto, due o tre? Non abbiamo tempo tenente!"

Drax sapeva come trattare gli uomini nelle situazioni di stress, Sidzi stava rapidamente imparando a farlo. La Kosmos non era la sua prima nave, ma era speciale: un gioiello sperimentale della Flotta Stellare, un bel riconoscimento per lei dopo anni di servizio impeccabile e non avrebbe permesso che le cose andassero in malora proprio ora.

"Capitano!" Il tenente Duran richiamò la sua attenzione agitando la mano destra, "siamo vicini alla cintura asteroidale di Elsor, potremmo sfruttarla per nasconderci e fare le riparazioni al motore!"

"Quali sono le probabilità che la Fre'xur non ci trovi anche lì?"

L'ufficiale scosse la testa: "Le stesse che abbiamo che ci prendano prima che raggiungiamo il tunnel signore".

Sidzi fissò Duran stringendo le labbra indecisa, proprio in quel momento Bred gridò di trionfo: "Abbiamo quella spinta signore!"

Due scelte, due opzioni, un bivio. Cosa fare? Passò lo sguardo dall'umano al boliano e tornò nuovamente sull'umano. Il guardiamarina Frisk le gridò che la distanza della Fre'xur si era ulteriormente ridotta. Tentare il tunnel o nascondersi nella cintura asteroidale? La Kosmos era una nave potente ma non a sufficienza dopo il sabotaggio delle armi, se non ce l'avessero fatta a raggiungere il tunnel la loro situazione sarebbe decisamente peggiorata, la cintura asteroidale dava loro maggiori possibilità di sopravvivenza.

*Ho superato situazioni ben più disperate Sidzi.*

Fu così che il capitano della Kosmos decise di usare le ultime energie a disposizione per tentare il tunnel spaziale rischiando la sopravvivenza del suo equipaggio e la distruzione della nave.

## 00.02 PIRATI (TORAN)

*Plancia della NAR 22865 Tritone  
01 Febbraio 2393, ore 15:27*

"Signore, rilevo due navi in uscita dalla curvatura".

"Qui? Non dovrebbe esserci nessuna nave su questa rotta, tattico, scudi al 50%, che tipo di navi sono timoniere?"

"Nessun codice identificativo, una nave è sicuramente klingon l'altra non lo so ancora Signore".

Due navi si formarono sfarfallando dalla curvatura allo spazio regolare, un Bird Of Prey Klingon e una nave di foggia andoriana.

"Capitano, hanno scudi e armi alla massima potenza, chiedono di parlare".

"Aprite un canale solo audio. Sono il capitano Raimond Cart della nave stellare NAR 22865 Tritone, in missione medica. Posso sapere con chi ho l'onore di parlare?"

*=^= E' un piacere conoscerla capitano. Sono il capitano ThasmanJar Ushaan della Thanatok e a capo del raggruppamento pirata Farthon. Le chiedo di abbassare gli scudi e arrendersi, non è nostro desiderio combattere ne uccidervi. ^=*

"Capitano ThasmanJar, non posso dire che sia un piacere conoscerla e non posso neppure accettare il suo ordine, siamo una nave scientifica in missione medica, trasportiamo medicinali fondamentali per una stazione spaziale poco lontana ed è vitale raggiungerli quanto prima. La supplico di desistere dal suo intento e permetterci di proseguire nella nostra missione. Le garantisco che non richiederò l'intervento della Flotta per darvi la caccia".

*=^= Capitano, capitano, capitano, sono perfettamente a conoscenza della vostra missione e del vostro carico e proprio per questo motivo non posso in alcun modo permetterle di sprecare ciò che trasportate. Quella merce vale molto al mercato nero e parecchi compratori sono pronti a contendersela. Le assicuro che raggiungerà persone che ne hanno veramente bisogno, persone che hanno di che pagarla ovviamente. Non perdiamo altro tempo capitano Cart, la prego di far abbassare gli scudi, le garantisco sul mio onore che non verrà fatto nulla al suo equipaggio né alla sua nave. ^=*

Un gesto rapido della mano del capitano Cart comandò la chiusura della comunicazione, la plancia era silenziosa e immobile.

"Tattico, scudi al 75%, armi attive, allarme rosso su tutti i ponti. Tutti pronti al combattimento".

La sedia di un Capitano prende vita e diventa dura e scomoda per chi ci si siede sopra in certe occasioni, pensò il Capitano lasciandosi cadere seduto.

"Due siluri fotonici sulla nave klingon, phaser alla massima potenza sulla nave andoriana. Fuoco appena pronti. Colpire motori e armi".

Il tempo di impartire l'ordine e la battaglia iniziò.

Due siluri fotonici furono lanciati contro la nave klingon e un fascio phaser colpì gli scudi della nave andoriana. Gli sguardi increduli del capitano e del tattico si incrociarono nel vedere i due siluri mancare il bersaglio e proseguire oltre. Gli scudi andoriani reggevano il fuoco avversario. Mentre un siluro partiva dalla nave klingon la nave andoriana colpiva gli scudi della Tritone puntando a disperderne la protezione.

Il capitano si alzò dalla sedia con un sospiro di sollievo nel vedere che il siluro nemico aveva mancato la sua nave ed era esploso poco avanti.

"Motori alla massima potenza, curvatura istantanea al mio 3. Togliamoci da qui. 1...2...3".

La nave fece un piccolo balzo.

"Signore, una microdistorsione provocata dal siluro klingon impedisce di entrare in curvatura, ci vogliono alcuni minuti prima di poterci allontanare".

La frase terminò alla luce di un nuovo siluro lanciato contro la Tritone.

"Scudi al 20% signore, gli scudi della nave andoriana sono al 10%, la nave klingon è integra e ha puntato i disgregatori sul generatore, stanno aprendo il fuoco in questo istante".

"Mantenere gli scudi con l'energia residua, spostare tutta l'energia di riserva ai phaser, mettiamo fuori uso la nave andoriana, i klingon se ne andranno se restano soli".

La nave andoriana si spostò in posizione arretrata rispetto alla Tritone mentre continuava a bersagliare gli scudi con le proprie armi. La nave klingon si spostò a proteggere i compagni di razza e pose fine agli ultimi residui di energia della Tritone.

Una breve comunicazione echeggiò sui ponti della Tritone:

*=^= Vi prego di non reagire, i miei uomini hanno ordine di non uccidere nessuno ma si difenderanno se provocati. ^=*

Alcune figure in tuta spaziale comparvero sulla plancia della nave fra gli uomini che fluttuavano per l'assenza di gravità.

"Capitano Cart, mi rincresce aver dovuto danneggiare la sua nave, avrei di gran lunga preferito evitarlo. Le faccio i miei complimenti per il trucco degli scudi, quando si sono stabilizzati ad un passo dal crollo sono rimasto sorpreso. Sono certo che con un'altra nave le cose sarebbero state più interessanti".

Non avere peso, non avere un punto di riferimento da chiamare pavimento o soffitto faceva parte dell'addestramento, questo non significava che fosse una cosa piacevole, di sicuro non come conseguenza di una sconfitta in uno scontro con dei pirati.

"Non sono nella posizione di imporre nulla ma le ripeto la mia preghiera, i medicinali che stiamo trasportando sono importanti, molte persone moriranno se non saranno consegnati in tempo. Lei mi pare un uomo onorevole, mi permetta di completare la mia missione, la prego".

L'andoriano osservò l'ufficiale che fluttuava a mezz'aria sopra la sedia simbolo del suo comando.

"Mi spiace. Mi spiace ma non posso. Inoltre la mia nave ha subito dei danni quindi dovrò farla riparare e questo ha un prezzo. Ho promesso che non avremmo fatto del male al suo equipaggio e non lo faremo. Il generatore d'energia della nave è stato disabilitato, ci vorranno almeno 6 ore per rimetterlo in linea e un'altra per ripristinare le comunicazioni, se i miei calcoli sono corretti io e i miei soci avremo circa 9 ore prima che una nave della Federazione si metta al nostro inseguimento, più che sufficienti per raggiungere un'area sicura, dica loro di non sprecare troppo tempo, non ci troveranno".

Salire su una sedia con una tuta spaziale non era affatto facile come non era facile afferrare il capitano Cart e guidarlo fino a farlo sedere sulla sua sedia, ma l'andoriano sembrava non avere mai fatto altro nella vita.

Senza una parola si girò e scomparve nella luce del teletrasporto.

### ***Plancia della Thanatok***

***01 Febbraio 2393, ore 18:00***

"Ottimo lavoro Maddan, le modifiche al siluro fotonico che hai fatto sono eccellenti, poter bloccare la preda e sorprenderla ci ha dato un vantaggio fondamentale, avrai un premio per questo".

"Grazie capitano, sono onorato di essere utile alla Fratellanza".

"Rus dei Shras, tu non hai capito il trucco dello scudo, un trucco banale e stupido, una mossa tattica che ti ha colto di sorpresa e ha permesso al nemico di danneggiarci. Hai giustificazioni per questo o accetti la punizione?"

"Nessuna giustificazione, sono colpevole, accetto la punizione e apprendo per la prossima occasione".

"Bene, metà della tua parte resterà alla nave per le riparazioni. E ora possiamo festeggiare, fra 3 giorni saremo alla cintura di asteroidi e potremo consegnare il bottino".

### ***Plancia della Tritone***

***01 Febbraio 2393, contemporaneamente***

Il respiro accelerava, il peso aumentava, il senso di un alto e un basso tornava e con esso la normalità.

"Sala macchine. Situazione".

=^= *Situazione pessima capitano, quanto detto dal pirata è la verità, ci vorranno almeno altre 3 ore per ripristinare l'energia e poter riavere le comunicazioni.* ^=

"Bene, massima priorità alle comunicazioni e ai motori, voglio poter avvertire la flotta il prima possibile, è tempo di finirla con questi pirati".

### ***Posizione Sconosciuta,***

### ***Asteroide Pirata***

***02 Febbraio 2393, ore 11:00***

"Ottima caccia capitano, merce preziosa e in perfetto stato, penso che raggiungeremo un ottimo accordo. Che ne dite di materiali per le riparazioni, provviste e... informazioni?"

"Materiali per le riparazioni, provviste e... Latinuum, non tentare di incantarmi con i tuoi modi melliflui, non mi interessano le tue informazioni, le mie fonti sono molto più sicure. Pagami per la merce che ti ho portato visto che la cercavi da mesi e smetti di infastidirmi".

Le antenne del capitano ThasmanJar ruotavano infastidite mentre parlava con il ferengi.

"Capitano, se ritiene posso occuparmi io di completare la transazione, sono certo che abbia cose più importanti da fare".

"Ottima idea Maddan, completa tu la... transazione.... con questo... mercante. Io torno sulla nave a controllare le riparazioni".

"Ferengi devi smettere di provocare il capitano se vuoi continuare a vivere in buona salute. Ora chiudiamo qui il discorso, dammi i soldi della merce e il codice della sala ologrammi".

***Plancia della Thanatok***

***03 Gennaio 2395, ore 16:00***

"Capitano, la Lomqa' è alla deriva, i klingon hanno inviato il segnale di resa, due delle navi della federazione stanno convergendo contro di noi e non abbiamo modo di sfuggire".

"Maledetti, non capisco perché i nostri siluri non abbiano effetto sulla loro curvatura. Dobbiamo prendere tempo. Tattico, fai radunare i prigionieri e mandali alla deriva nelle scialuppe di salvataggio, dobbiamo distrarli e impedire il loro fuoco diretto, fai in modo che le scialuppe siano fra noi e loro".

Alcune capsule di salvataggio vennero espulse dalla nave pirata in direzione delle due navi avversarie, i sensori confermarono la presenza di esseri viventi all'interno.

Mentre la nave più piccola si avvicinava per iniziare il recupero, la nave più grande proseguiva la sua caccia aprendo il fuoco contro la nave andoriana. Un solo colpo di phaser, potente ma non tale da distruggere la nave.

"Capitano una richiesta di comunicazione da parte dei federali".

"Sullo schermo".

=^= *Sono il capitano Antony Raiders della Nave USS ValHalla della Federazione Unita dei Pianeti, siete accusati di pirateria, schiavismo e furto di materiale medico oltre che di danneggiamento di varie navi della Federazione. Vi intimo la resa, preferirei non dover colpire la nave con maggiore potenza. =^=*

"Sono il capitano ThasmanJar Ushaan al comando della Thanatok, sono pronto alla resa a patto che vengano accettate alcune condizioni relative al mio equipaggio. Ho a bordo ancora numerosi prigionieri, non voglio doverli usare come merce di scambio, sono certo che si possa trovare un accordo capitano".

***Nave U.S.S. ValHalla,***

***Ufficio del Capitano***

***04 Gennaio 2395, ore 08:30***

"Entri tenente comandante Toran, è un piacere conoscerla, per un attimo ho temuto che non saremmo arrivati in tempo. Si sieda".

"Grazie capitano, devo ammettere che anch'io temevo di aver lasciato il messaggio troppo tardi. Dopo quattro anni di missione sotto copertura è bello avere nuovamente un proprio nome e smettere di farmi chiamare Maddan come il peggiore dei criminali del mio pianeta e avere un

alloggio... pulito. La ringrazio per aver accettato la mia richiesta di poter scendere su Ornara, spero che questa deviazione non faccia ritardare la nave".

"Non si preoccupi, sono ben consapevole che dopo una missione del genere si ha bisogno della famiglia e accompagnarla era il minimo, abbiamo dato un duro colpo ai pirati di questo settore e abbiamo liberato oltre 50 persone altrimenti destinate ad una vita da schiavi, ha fatto un lavoro eccellente. E a tale proposito ho ricevuto dal Comando di Flotta una comunicazione che la riguarda".

Il capitano si alzò in piedi, seguito dall'ornariano con sguardo perplessito ed aprì un piccolo pacchetto blu metallico mentre gli si metteva di fronte.

"Sono felice e onorato di consegnarle la promozione a Comandante".

Le mani si strinsero.

"Comandante... non me lo aspettavo, la mia famiglia sarà molto felice di questo, la ringrazio capitano".

***Plancia della U.S.S. Erinle***

***16 Febbraio 2395, ore 13:00***

"Comandante Toras, chiedo il permesso di salire a bordo Signore".

"Benvenuto comandante, sono il capitano Sidzi Drax. Autorizzazione concessa, benvenuto a bordo, mi segua nel mio ufficio. Timoniere, a lei la plancia".

***U.S.S. Erinle***

***Ufficio del Capitano Drax***

***16 Febbraio 2395***

"Si sieda comandante e mi permetta di farle i miei complimenti per la promozione. Lei mi è stato caldamente consigliato dall'Ammiraglio come primo ufficiale, ci sono motivi particolari che dovrei conoscere?"

"In realtà niente di così segreto capitano. Come avrà letto dai rapporti di missione, ho appena concluso una missione sotto copertura durata quattro anni e che ha portato a smascherare e catturare un grosso gruppo di pirati. Per farlo mi sono infiltrato come ufficiale tattico fra di loro, sono entrato nelle grazie del capitano, un andoriano, e poi ho sfruttato la mia posizione per farli catturare. L'unico dettaglio stonato è che nel frattempo ho avuto una sorta di relazione con un

componente della nave, cosa utile alla missione in effetti, e questa è riuscita a fuggire. In questo momento temo di avere qualche nemico di troppo e probabilmente anche una taglia sulla testa. Ho chiesto un periodo di riposo su Ornara per rivedere la mia famiglia e poi ho chiesto all'Ammiraglio se poteva consigliarmi ad un Capitano impegnato in una missione lontana dall'area in cui si trovano i pirati così da non avere problemi fino a quando si siano calmate le acque. L'Ammiraglio ha convenuto con me che era una scelta oculata ed eccomi al suo servizio".

"Ottimo allora, spero veramente di non aver bisogno della sua conoscenza dei pirati, per una volta vorrei una missione semplice, tranquilla e senza problemi, diciamo una di tutto riposo così come dovrebbero essere tutte le nostre missioni. Ha già visitato la nave?"

"No, non ancora, sono venuto direttamente in plancia, ho studiato le planimetrie sulla navetta e devo dire che sembra veramente una bella nave, sarà piacevole viaggiare comodi dopo tutto questo tempo. Ho studiato i ruolini di servizio degli altri ufficiali di plancia e sembrano tutti molto interessanti, ha riunito un bel gruppo di professionisti. Tocca a me ora chiederle se non c'è qualcosa che dovrei sapere?"

Il capitano si appoggiò alla sedia per un istante. Scrutò con calma l'uomo apparentemente macilento di fronte a lei fino a quando questi non mostrò segni di impazienza.

"No, direi di no, siamo una nave normale con un equipaggio tutto sommato normale e professionale. Credo sapremo farci valere".

"Bene, se lei permette, è stato un viaggio piuttosto lungo, vorrei godermi il mio ultimo giorno libero da impegni girovagando per la nave. Grazie di avermi accolto a bordo."

## 00.03 SORAYA (SORAYA)

*DS 3*

*Ufficio del Comandante*

*12 Dicembre 2394*

"L'errore secondo me è stato nel prenderli a bordo, ma capisco che trattandosi di un salvataggio non si sia potuto fare altrimenti".

"Non abbiamo avuto altra scelta: la loro nave stava andando alla deriva, le scorte di aria e cibo stavano esaurendosi e alcuni di loro sembravano malati".

"Capisco bene, non potevate far altro che soccorrerli, purtroppo nessuno di voi poteva prevedere gli effetti disastrosi di questo salvataggio".

"Ho perso alcuni dei miei uomini migliori..." La voce del comandante ebbe una lievissima incrinazione, probabilmente un orecchio meno attento di quello del Consigliere Soraya non se ne sarebbe accorto.

"Lei ha fatto tutto quello che era in suo potere per contenere la situazione comandante, il suo equipaggio è salvo e le perdite sono state minime. Pensi a questo prima di addormentarsi".

Come poteva una donna del pianeta Terra, dall'aspetto tanto tranquillo e rassicurante aver affrontato e distrutto una minaccia del genere? Questa domanda non lasciava tranquillo il comandante e più la osservava e meno poteva immaginarsela alle prese con mostri che avevano ucciso senza difficoltà i suoi soldati migliori. Piccola, composta, i capelli candidi raccolti sulla nuca, un sorriso gentile. Solo gli occhi verde scuro potevano tradire qualcosa. Quando si era imbarcata il comandante aveva dato un'occhiata alle sue note di servizio, preferiva sapere con chi avrebbe avuto a che fare, soprattutto se si trattava di un consigliere, le sue ultime esperienze con questo ruolo non erano state molto positive, si aspettava di leggere più o meno le solite cose, e invece era rimasto deluso. Il percorso del consigliere Soraya era stato insolito e le informazioni su precedenti imbarchi e missioni a cui aveva partecipato erano così vaghe da far intuire la parola 'segreto' più o meno una riga sì e una no. E adesso si stava rendendo conto di saperne ben poco sul conto della persona seduta davanti a lui.

"C'è solo una cosa che non mi è ancora ben chiara, consigliere, quando siamo finalmente riusciti ad aprire la porta lei era la sola rimasta viva. Come ha fatto a..."

"Lasci stare Comandante, lasci stare le basti sapere che non mi sono fatta nemmeno un graffio". Soraya si alzò, sempre sorridendo. Il comandante la imitò.

"So che la aspetta un'altra missione".

"Si devo prendere servizio sulla Erinle, sarà un'altra esperienza interessante".

***U.S.S. Erinle  
Ufficio del Capitano  
20 Febbraio 2395***

Il capitano della Erinle fissò ancora una volta il volto inoffensivo del consigliere Soraya seduta davanti a lei. Ripensò a quanto aveva letto nel suo curriculum, cioè a quanto poco aveva letto, praticamente l'unica cosa che conosceva di quella tranquilla signora era il soprannome: la Zia.

"Sono contenta che abbia accettato di essere dei nostri. Una persona con la sua esperienza potrà esserci di grande aiuto."

"Non ne dubito capitano, non le dispiace vero se sferruzzo un po' durante il viaggio? Mi aiuta la concentrazione".

Un'immagine molto chiara del possibile utilizzo dei ferri da calza balzò nella mente del capitano che si limitò a sorridere di rimando.

## 00.03 RICORDI DI UN ALTRO TEMPO (SHINEAD O'LAUGLIN)

*U.S.S. Erinle*

*Sala Ologrammi*

*25 Febbraio 2395, ore 09:16*

Il sole caldo accarezzava dolcemente la spiaggia, facendo scintillare la sabbia rosata. Le onde della risacca erano un dolce mormorio, infrangendosi serene e regolari sulla spiaggia, appena orlate di spuma, come un prezioso merletto. Allontanandosi dalla riva, il fondo digradava dolcemente lasciandolo prima vedere attraverso le limpidissime acque, poi assumendo tutte le sfumature di verde e di azzurro e fondendosi in lontananza con un cielo di puro cristallo. Alcuni cavalli, dal pelo biondo e dalle lunghissime criniere, correvano sulla battigia, rincorrendosi dentro e fuori dall'acqua e rotolandosi sulla sabbia calda.

Il gazebo, di purissimo lino candido, sorgeva ai margini di un grazioso boschetto di palme, sotto di esso un tavolo circondato da sedie con gli alti schienali elegantemente intagliati. Su di esso, sopra una tovaglia dello stesso cangiante colore del mare, una caraffa piena di vino rosso cui la luce del sole dava riflessi di rubino ed una bottiglia di finissimo cristallo piena di vino bianco, dal colore così pieno da sembrare che fossero gli stessi raggi del sole a comporlo. Attorno, alcuni bicchieri dal lungo stelo. Una grande ciotola d'argento lavorato era poggiata lì accanto, piena di frutta di ogni colore e stagione, uva, fichi, mele, pere, fragole, cachi, pesche, albicocche e molte altre ancora, i cui profumi riempivano l'aria, mescolandosi e fondendosi con quello del grande mazzo di rose scarlatte che nel suo vaso di porcellana blu cobalto ornava il tavolo. In lontananza, il canto di un usignolo riempiva l'aria.

La ragazza si appoggiò all'indietro allo schienale della sedia, contemplando soddisfatta il suo lavoro. Con uno sbuffo allontanò un ciuffo di capelli castani dalla fronte. Non male, per il ponte ologrammi della sala relax equipaggio. Sorrise, pensando che quello era un lavoro decisamente insolito per un ufficiale scientifico. Ricordò le parole del capitano: "Ufficiale Shinead O'Lauglin, visto che nella sua preparazione è compreso anche lo studio degli ambienti naturali, ne ricrei qualcuno di decente per la nostra sala relax. Sono stufa di alberelli striminziti e caprette!"

Spedì il lavoro finito al computer centrale e si mise a riflettere sul prossimo scenario. Magari ispirandosi ad una di quelle leggende su pixie e leprecauni che le raccontavano i suoi genitori, sulla Terra, nella Vecchia Scozia...

**Accademia della Flotta Stellare**  
**21 Giugno 2382 – Flashback**

La porta dell'ufficio del Vecchio Kraken si avvicinava velocemente e Shinead ripassò mentalmente gli ultimi giorni cercando di capire se avesse fatto qualcosa che non andava, ma proprio molto, per essere convocata dal direttore dell'Accademia. Il Kraken lo chiamavano perché dicevano che quando era operativo non aveva mai mollato una nave nemica finché non l'aveva distrutta o catturata. Lei aveva sbirciato il suo stato di servizio, beh non proprio autorizzata, e già solo le prime 20 pagine erano impressionanti, poi non era riuscita a finirlo. Troppa roba.

Bussò alla porta, due colpi, e all'AVANTI entrò.

L'uomo seduto alla scrivania poteva essere definito vecchio solo per il grigio dei capelli. L'uniforme non portava né gradi né medaglie. Solo perché non ci sarebbero mai state tutte. L'ufficiale più decorato della Flotta.

"Riposo cadetto O'Laughlin. Le vostre destinazioni, ora che avete finito i corsi, non sono ancora state decise, tuttavia ti ho segnalato per la nave Thor. che richiede un ufficiale scientifico con alcune qualifiche che tu possiedi. Che cosa significa Thor?"

La domanda, precisa e inaspettata come una staffilata. La risposta, precisa, concisa e immediata. Se devi pensarci non sei adatto per l'incarico.

"Thor era una divinità della mitologia norrena, era il dio delle tempeste, e provocava il tuono usando il martello Mjollnir, altri suoi attributi erano..."

Un cenno della mano, silenzio. Shinead sperò di aver superato in maniera soddisfacente la domanda. Si sarebbe documentata sulla divinità, fino all'ultima leggenda. Si sarebbe documentata sulla nave, fino all'ultimo bullone!

"Ho fatto il tuo nome perché a mio giudizio sei adatta all'incarico. Di solito non mi sbaglio nelle assegnazioni, spero che non debba succedere questa volta."

Che cos'era? Il tono? Il modo di guardarti? Come faceva a farti sentire così... in DOVERE di dare il meglio e oltre? Oltre l'oltre? Dicevano che una volta fosse riuscito a far desistere un comandante Klingon dall'attaccare *parlandogli!* Chi non lo conosceva diceva che erano tutte leggende. Chi lo conosceva era convinto che fosse vero. Avrei voluto esserci, pensò la ragazza.

"Sarò all'altezza del compito, Signore. La ringrazio per la fiducia, Signore."

"Lo spero, cadetto"

Se non ce la fai non tornare, trovati un asteroide abbastanza piccolo e muorici. Poteva leggerglielo negli occhi, come se glielo avesse detto. Non si poteva deludere il Vecchio Kraken.  
"Puoi andare, ufficiale scientifico O'Laughlin".

Lei si girò e uscì, richiudendo dolcemente la porta alle sue spalle. E si fermò nel corridoio ad assaporare il dolce suono del suo nuovo grado.

***U.S.S. Erinle  
Sala Ologrammi  
25 Febbraio 2395, ore 09:35***

La Thor. Bella nave. E poi c'erano state la Venegut, la Imperion, la Invincibile e la Valiant. E le basi sulle quali aveva costruito habitat vegetali per coloro che ci vivevano. E le molte strane razze che aveva incontrato e...

YY!!!!!!!

Sobbalzò guardandosi intorno, il sudore gelato che le imperlava la fronte. Era tanto che non lo risentiva. Il lamento. Chiuse gli occhi raggomitolandosi su se stessa.

YY!!!!!!!

Il lamento riecheggiò di nuovo nella sua mente. La ragazza gemette.

Era una creatura senziente. Ne era certa. Nessuna creatura non senziente avrebbe potuto lamentarsi in quel modo. Aveva fatto bene a rifiutarsi di eseguire i test. Non gliene importava niente se questo le era costato il grado. E non rimpiangeva neanche i pugni che aveva tirato al tenente. E la corte marziale. Solo il Vecchio Kraken era riuscito ad evitarle di essere radiata dalla Flotta, chissà come era venuto a sapere del suo processo. Aveva convinto i giudici che si era trattato di stress post traumatico: troppo lavoro e troppo poco sonno troppi integratori, eccitanti, endorfine. E poi le aveva trovato l'imbarco su quella nave. U.S.S. Erinle.

A progettare scenari per il relax dell'equipaggio.

***U.S.S. Erinle  
Ufficio del Capitano  
18 Febbraio 2395, ore 07:45 - Flashback***

E così quella era la sua nuova nave. Si guardò intorno valutandone le potenzialità. Non male, anche se era stata su navi migliori. Ma non era certo il caso di far la difficile, considerato che questo era il suo primo incarico dopo la Corte Marziale e la degradazione. E lei era andata anche

bene, avrebbe dovuto essere radiata dalla Flotta, ma grazie ai buoni uffici del comandante dell'Accademia, che chissà come era venuto a sapere dei suoi guai, se l'era cavata, se così si può dire, con 6 mesi di congedo per malattia e la degradazione. Rifiutare di eseguire un ordine e prendere a pugni un superiore non era esattamente un contegno apprezzato nella Flotta, si chiese, non per la prima volta, cosa avesse fatto per meritarsi il sostegno del Vecchio Kraken. Doveva ricordarsi di mandargli un regalo, a Natale.

L'ufficio del capitano Drax era sobrio il giusto, e le sedie scomode. La stava fissando con un'espressione vagamente disgustata. Non la sorprese, l'insubordinazione non era mai una buona referenza.

"Ho letto con molta attenzione il suo curriculum, tenente O'Laughlin, ed era veramente notevole"

*... era...*

"Del resto, mi avevano già parlato di lei."

*... quanti favori hai riscosso per me, Vecchio Kraken? E perché proprio io?...*

"Mi ha colpito soprattutto la sua esperienza con gli ologrammi, il FestivOlo. Sa, qui a bordo il ponte relax è un po' monotono, comincio ad averne abbastanza di caprette e palme. Per il resto.." lo sguardo si fece duro "la nave è piccola e mi aspetto la massima collaborazione da parte dei miei sottoposti. Certi atteggiamenti non saranno tollerati... o perdonati una seconda volta. Mi ha compreso tenente?"

*... e così siamo arrivati a punto. Bene, mi piace la gente che non gira intorno alle cose....*

"Sarò lieta di mettere le mie abilità olografiche a disposizione di questa nave, capitano, per il resto..." la donna si sporse leggermente in avanti, appoggiò entrambe le mani sulla scrivania ed allargò le dita, osservandole come se non le avesse mai viste, poi alzò lentamente lo sguardo sul comandante, uno sguardo ancora più duro del suo ".. tutto andrà bene se non mi chiederà di torturare delle creature senzienti e, in quanto ufficiale scientifico, lascerà a me decidere quali lo sono e quali no. Se non c'è altro, chiedo il permesso di andare, vorrei controllare le apparecchiature scientifiche prima di salpare, signore"

*... non ci sarà una seconda volta, capitano Drax. Fidati, non ci sarà....*



**STARFLEETITALY**  
[www.starfleetitaly.it](http://www.starfleetitaly.it)

**USS ERINLE**  
[www.starfleetitaly.it/erinle](http://www.starfleetitaly.it/erinle)